INDICE SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla quarta edizione</i>	1
<i>Premessa alla terza edizione</i>	3
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	5
<i>Premessa alla prima edizione</i>	7
<i>Avvertenze per i lettori</i>	9
<i>Elenco degli Autori</i>	11

CAPITOLO I

LA DIMENSIONE ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

I.1. ORIGINE ED EVOLUZIONE STORICA DELL'ORDINAMENTO COMUNITARIO (F. Carinci)	13
1. Il Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (1951), il Trattato che istituisce la Comunità economica europea (1957) e il Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica (1957)	14
2. Un'occhiata anticipatrice	17
3. Dalla crisi petrolifera all'Atto unico europeo (1986)	17
4. Il Trattato di Maastricht e l'Accordo sulla politica sociale (1992)	21
5. Il Trattato di Amsterdam (1997)	24
6. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000) e il Trattato di Nizza (2001)	27
7. Il Trattato costituzionale europeo (2004)	29
8. Il Trattato di Lisbona (2007-2009)	30
9. Le crisi bancaria e finanziaria e la riforma della <i>governance</i> economica	33
10. La <i>Brexit</i> , la Dichiarazione di Roma e il Pilastro sociale europeo	36
11. Il 2019-2020: dall'anno delle elezioni europee all' <i>annus horribilis</i> del Covid-19	39
12. La ripresa <i>post</i> pandemica e l'attuazione del <i>Next Generation Plan</i>	43

	<i>pag.</i>
13. La Conferenza sul futuro dell'Europa e le prospettive per la politica sociale europea	46
I.2. LE ISTITUZIONI E GLI ORGANI COMUNITARI (<i>R. Nunin</i>)	49
1. Premessa	50
2. Il Consiglio europeo	51
3. Il Consiglio	53
4. La Commissione europea	55
5. Il Parlamento europeo	58
5.1. Le procedure legislative	60
6. Il sistema giurisdizionale dell'Unione e le regole del processo	61
6.1. La Corte di giustizia	64
6.2. Il Tribunale	65
6.3. Il Tribunale della Funzione pubblica dell'Unione europea	66
6.4. La Corte dei conti europea	66
7. Gli organi consultivi	67
7.1. Il Comitato economico e sociale europeo	67
7.2. Il Comitato delle Regioni	68
7.3. Il Comitato per l'occupazione	69
8. Gli organi finanziari	70
8.1. La Banca centrale europea	71
8.2. La Banca europea per gli investimenti	72

CAPITOLO II

LE FONTI (*G. Casale*)

1. Le fonti del diritto dell'Unione europea	75
1.1. Il diritto internazionale e l'ordinamento dell'Unione europea (UE)	75
1.2. Il diritto internazionale del lavoro (soggetti, strumenti e atti)	79
1.3. Struttura, ruolo ed attività dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro	82
1.4. Le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e il sistema di vigilanza sulla loro applicazione	86
1.5. I Trattati dell'Unione europea	91
1.6. I regolamenti	92
1.7. Le direttive	92
1.8. Le decisioni	94
1.9. Le raccomandazioni e i pareri	94
1.10. I contratti collettivi	95
1.11. Gli atti atipici	96
2. Il rapporto tra diritto dell'Unione europea e diritto interno	97
2.1. Il primato del diritto europeo	97

pag.

2.2.	L'efficacia diretta delle norme europee	98
2.3.	L'attuazione delle direttive	99
2.4.	La procedura d'infrazione	100
2.5.	La responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione. In particolare: la responsabilità dello Stato per violazione commessa dall'organo giurisdizionale	101
2.6.	Il rinvio pregiudiziale ("d'interpretazione" e "di validità")	107
2.7.	Il ricorso per annullamento di atti dell'Unione europea	111

CAPITOLO III

LA POLITICA SOCIALE EUROPEA (*A. Pizzoferrato*)

1.	Le origini e lo sviluppo della politica sociale europea	116
2.	Dalla strategia Europa 2020 al consolidamento delle misure di politica sociale	119
3.	Gli orientamenti integrati	124
4.	La politica sociale al tempo della pandemia di Covid-19	127
5.	I riflessi della politica occupazionale europea in Italia	130

CAPITOLO IV

LE LIBERTÀ FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

IV.1.	LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI (<i>A. Montanari</i>)	137
1.	Libertà di circolazione delle persone e dei lavoratori nell'Unione europea	138
2.	La dir. 2004/38/CE e i diritti di circolazione e soggiorno	140
3.	<i>Segue</i> : i limiti alla libertà di circolazione	143
4.	Il reg. n. 492/2011 e la dir. 2014/54/UE	145
IV.2.	LA LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E LA LIBERTÀ DI STABILIMENTO (<i>D. Casale</i>)	150
1.	Libera prestazione dei servizi e libertà di stabilimento delle imprese e dei lavoratori autonomi	151
2.	<i>Segue</i> : contenuto delle due libertà economiche	156
3.	Libertà economiche ed azioni collettive dei lavoratori	165
IV.3.	IL RICONOSCIMENTO DI TITOLI E QUALIFICHE PROFESSIONALI NELL'UE (<i>D. Casale</i>)	168
1.	Il riconoscimento delle qualifiche e dei titoli professionali di lavoratori subordinati, autonomi, professionisti, imprenditori	168

	<i>pag.</i>
2. Regimi di riconoscimento	172
3. Casistica particolare	175
IV.4. IL DISTACCO DEI LAVORATORI (<i>E. Traversa</i>)	180
1. Introduzione	180
2. La dir. 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi	182
2.1. Considerazioni generali	182
2.2. Esame degli artt. 1, 2 e 3 della direttiva (definizioni, ambito di applicazione e regole sulla legge applicabile ai lavoratori distaccati)	186
2.3. Esame degli artt. 4 (cooperazione amministrativa), 5 (controlli sull'applicazione della direttiva) e 6 (tutela giurisdizionale dei lavoratori) della direttiva	190
3. La dir. 2014/67/UE concernente l'applicazione della dir. 96/71/CE relativa al distacco di lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi	192
3.1. Considerazioni generali	192
3.2. Esame degli artt. da 1 a 4 della direttiva (prevenzione degli abusi)	193
3.3. Esame degli artt. da 5 a 8 (accesso all'informazione e cooperazione amministrativa) e da 13 a 19 della direttiva (esecuzione transfrontaliera delle sanzioni amministrative)	196
3.4. Esame degli artt. 11 (tutela giurisdizionale dei diritti dei lavoratori distaccati) e 12 della direttiva (responsabilità aggiuntiva dell'impresa committente in caso di subappalto di lavori)	197
3.5. Esame dell'art. 9 della direttiva (obblighi amministrativi e misure di controllo)	198
4. La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di distacco di lavoratori. Esame di alcune tra le sentenze più significative	200
4.1. Individuazione delle componenti del salario di riferimento di cui all'art. 3.1. c) della dir. 96/71/CE	200
4.2. La facoltà di deroga alla dir. 96/71/CE basata su norme imperative di ordine pubblico nazionale (art. 3, par. 10, della direttiva)	202
5. La riforma della dir. 96/71/CE disposta con la dir. 2018/957/UE	205
5.1. La proposta della Commissione del 2016	205
5.2. L'introduzione della "regola dei dodici mesi" (art. 3, par. 1- <i>bis</i>)	206
5.3. Passaggio dalla nozione di "tariffe minime salariali" alla nozione di "retribuzione" (art. 3, par. 1, lett. c)	207
5.4. Applicazione dei contratti collettivi di lavoro dello Stato in cui è eseguita la prestazione di servizi, a tutti i settori di attività economica e non più soltanto al settore delle costruzioni (art. 3, par. 1, 1° comma)	208
6. La legislazione italiana di recepimento delle tre dirr. 96/71/CE, 2014/67/UE e 2018/957/UE	209

pag.

CAPITOLO V

PARITÀ DI TRATTAMENTO E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE

(A. Montanari)

1.	Il principio di parità di trattamento nelle fonti del diritto europeo	214
2.	La tutela della dignità del lavoratore: discriminazione diretta e indiretta, molestie e molestie sessuali sul lavoro	216
3.	La parità retributiva	218
4.	La parità di trattamento tra uomo e donna nel rapporto di lavoro	225
5.	La parità di trattamento nei regimi obbligatori di sicurezza sociale	228
6.	<i>Segue:</i> e nei regimi professionali di sicurezza sociale	230
7.	Le azioni positive	233
8.	I congedi parentali	235
9.	Le azioni di difesa contro le discriminazioni	238
10.	La tutela contro le discriminazioni non di genere	241

CAPITOLO VI

I RAPPORTI DI LAVORO SPECIALI (C. Cattabriga)

1.	Il lavoro a tempo parziale	246
1.1.	L'evoluzione del diritto dell'Unione in materia di lavoro a tempo parziale	246
1.2.	La dir. 97/81/CE	247
1.3.	L'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale: obiettivi e campo di applicazione soggettivo	247
1.4.	<i>Segue:</i> il principio di non discriminazione	249
1.5.	<i>Segue:</i> le misure dirette a facilitare l'accesso al lavoro a tempo parziale	251
1.6.	<i>Segue:</i> il divieto di <i>reformatio in peius</i> e le clausole più favorevoli per i lavoratori	253
1.7.	L'attuazione della dir. 97/81/CE nell'ordinamento italiano	253
2.	Il lavoro tramite agenzia	254
2.1.	La dir. 2008/104/CE: obiettivi e campo di applicazione	254
2.2.	<i>Segue:</i> l'obbligo di riesame	256
2.3.	<i>Segue:</i> il principio della parità di trattamento	257
2.4.	<i>Segue:</i> l'accesso all'occupazione e alla formazione professionale	260
2.5.	<i>Segue:</i> la rappresentanza dei lavoratori tramite agenzia interinale e l'informazione dei rappresentanti dei lavoratori	261
2.6.	<i>Segue:</i> divieto di <i>reformatio in peius</i> , clausole più favorevoli per i lavoratori e sanzioni	261
2.7.	L'attuazione della dir. 2008/104/CE nell'ordinamento italiano	262
3.	Il lavoro a tempo determinato	265
3.1.	La dir. 1999/70/CE: origine e struttura	265

	<i>pag.</i>
3.2. L'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato: obiettivi e principi ispiratori	266
3.3. <i>Segue</i> : il campo di applicazione soggettivo dell'accordo quadro	267
3.4. <i>Segue</i> : il principio di non discriminazione	269
3.5. <i>Segue</i> : le misure di prevenzione degli abusi	274
3.6. <i>Segue</i> : divieto di <i>reformatio in peius</i> , disposizioni specifiche e norme più favorevoli per il lavoratore	279
3.7. <i>Segue</i> : informazione, consultazione e possibilità di impiego	281
3.8. L'attuazione della dir. 1999/70/CE nell'ordinamento italiano	281
3.9. <i>Segue</i> : le misure di prevenzione e repressione degli abusi	283
3.10. <i>Segue</i> : diritto di precedenza, formazione e informazione del lavoratore a termine	285
3.11. <i>Segue</i> : i settori esclusi e la disciplina del contratto a termine nel pubblico impiego e nella scuola statale	286
4. Il telelavoro	288
4.1. Origine e natura negoziale della disciplina europea sul telelavoro	288
4.2. L'accordo quadro sul telelavoro: definizione e campo di applicazione	289
4.3. <i>Segue</i> : il principio di volontarietà e reversibilità del telelavoro	289
4.4. <i>Segue</i> : il principio di parità di trattamento	290
4.5. <i>Segue</i> : strumenti di lavoro, protezione dei dati e diritto alla riservatezza	291
4.6. L'attuazione dell'accordo quadro in Italia	292
5. Il tirocinio	293
5.1. La proposta di direttiva sui tirocini	293
5.2. La proposta di raccomandazione su un quadro di qualità rafforzato per i tirocini	294

CAPITOLO VII

L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (V. *Fili*)

1. L'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto	296
2. Il tempo di lavoro	299
2.1. L'evoluzione delle fonti	300
2.2. La dir. 2003/88/CE: orario di lavoro e riposi	302
2.3. <i>Segue</i> : il lavoro notturno e a turni	305
3. La salute e sicurezza sul lavoro nella strategia dell'UE	307
3.1. L'evoluzione delle fonti in tema di SSL	308
3.2. La direttiva quadro 89/391/CEE	311
3.3. La direttiva particolare 91/383/CEE sulla sicurezza dei lavoratori a termine o interinali	313

pag.

3.4. La direttiva particolare 92/85/CE sulla tutela della salute della lavoratrice madre	314
3.5. La direttiva particolare 94/33/CE sulla tutela della salute dei minori	316

CAPITOLO VIII

IL SALARIO MINIMO EUROPEO (E. Menegatti)

1. Introduzione	319
2. Le azioni messe in campo dalla direttiva ed il problema della base giuridica	321
3. Gli obblighi previsti dalla direttiva	324
3.1. <i>Segue</i> : l'adeguatezza dei salari	325
3.2. <i>Segue</i> : il supporto alla contrattazione collettiva	327
3.3. <i>Segue</i> : campo di applicazione della tutela salariale	328
3.4. <i>Segue</i> : disposizioni orizzontali	329
4. Il possibile impatto della direttiva sull'ordinamento italiano	331

CAPITOLO IX

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIRITTO DEL LAVORO EUROPEO: LAVORO SU PIATTAFORMA, SERVIZI E MERCATI DIGITALI, AI ACT (A. Zilli)

1. Dalla <i>platform economy</i> al lavoro via <i>app</i>	334
2. Il lavoro su piattaforma tra autonomia e subordinazione	335
3. La gestione algoritmica del lavoro	338
4. Lavoro su piattaforma e discriminazioni	339
5. I profili collettivi del lavoro su piattaforma e il diritto (europeo) della concorrenza	341
6. Dai Mercati e Servizi digitali all'Intelligenza artificiale	343

CAPITOLO X

LA PRIVACY DEL LAVORATORE (M. Malizia)

1. L'evoluzione normativa europea del diritto alla <i>privacy</i>	348
2. I principi generali contenuti nel GDPR	352
3. Il trattamento dei dati nel rapporto di lavoro	355
4. L'attuazione nel nostro ordinamento giuridico	362

CAPITOLO XI

IL LICENZIAMENTO INDIVIDUALE (*D. Mezzacapo*)

1.	La competenza regolativa dell'Unione europea in materia di licenziamento individuale e la mancata adozione di una direttiva specifica	374
2.	L'attenzione dell'Unione europea nei confronti del regime di licenziamento al di fuori dei formali canali di produzione normativa	375
3.	Le normative che investono settorialmente il tema del licenziamento individuale	376
4.	L'art. 30 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e la sua applicabilità "esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione"	379
5.	Il contenuto del diritto sancito dall'art. 30 e le possibili fonti di integrazione della disposizione	381
	5.1. Il collegamento tra l'art. 30 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e l'art. 24 della Carta sociale europea	382
	5.2. Il rinvio alle legislazioni e prassi nazionali	385
6.	L'art. 24 della Carta sociale europea quale norma interposta ai fini della violazione dell'art. 117 Cost.: un paradosso italiano?	386
7.	Conclusioni	388

CAPITOLO XII

LE VICENDE DELL'IMPRESA

XII.1.	IL TRASFERIMENTO DI IMPRESE (<i>M. Lamberti</i>)	391
1.	La direttiva sul trasferimento di imprese	392
2.	I destinatari della direttiva: datore di lavoro e lavoratore	393
3.	La c.d. clausola di <i>favor</i>	396
4.	La nozione di trasferimento di impresa. In particolare l'entità economica organizzata	396
5.	I requisiti e il titolo giuridico del trasferimento	400
6.	Le condizioni del rapporto di lavoro dopo il trasferimento	402
7.	I profili di tutela collettiva	406
8.	Trasferimento e crisi d'impresa	408
XII.2.	I LICENZIAMENTI COLLETTIVI (<i>E. Ballelli</i>)	412
1.	La disciplina comunitaria dei licenziamenti collettivi	413
2.	Le procedure di informazione e consultazione	417
3.	La procedura di licenziamento collettivo	419
4.	L'attuazione della disciplina comunitaria da parte dell'Italia	420

pag.

XII.3.	LA TUTELA DALL'INSOLVENZA DEL DATORE DI LAVORO E LE GARANZIE DEI CREDITI DEI LAVORATORI (<i>E. Balletti</i>)	426
1.	La direttiva sull'insolvenza del datore di lavoro	427
2.	La tutela dei crediti retributivi	431
3.	La tutela dei crediti previdenziali	433
4.	L'attuazione della disciplina comunitaria da parte dell'Italia	435

CAPITOLO XIII

IL RAPPORTO DI LAVORO CON ELEMENTI
DI TRANSNAZIONALITÀ (*E. Traversa*)

1.	Introduzione	439
2.	Esame dell'art. 8 del reg. n. 593/2008 avente ad oggetto la legge applicabile ai contratti individuali di lavoro	441
2.1.	I quattro successivi criteri di determinazione della legge applicabile al contratto individuale di lavoro	441
2.2.	Rapporto fra l'art. 8 del reg. n. 593/2008 e la dir. 96/71/CE sul distacco di lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi	442
2.3.	Ambito di applicazione dell'art. 8 del reg. n. 593/2008	443
2.4.	Legge applicabile scelta dalle parti e norme a tutela del lavoratore «non derogabili convenzionalmente»	444
2.5.	La legge del Paese nel quale il lavoratore svolge abitualmente il suo lavoro	446
2.5.1.	Il concetto di lavoro temporaneo in un Paese diverso da quello in cui il lavoratore svolge la propria attività	450
2.6.	Il criterio della sede che ha proceduto ad assumere il lavoratore	451
2.7.	Lo Stato con il quale il contratto di lavoro presenta il collegamento più stretto	453
3.	Competenza giurisdizionale in materia di controversie relative a contratti di lavoro transnazionali	454

CAPITOLO XIV

LA SICUREZZA SOCIALE (*A. Pizzoferrato*)

1.	L'intervento della UE in materia di sicurezza sociale	458
2.	Il coordinamento dei regimi di sicurezza sociale: principi fondamentali, contenuti ed esclusioni	460
3.	Il ruolo della Corte di giustizia	466

	<i>pag.</i>
4. Il coordinamento dei regimi integrativi di previdenza sociale	473
5. La giurisprudenza comunitaria	480
6. Gli impatti nell'ordinamento italiano	483
CAPITOLO XV	
LE RELAZIONI COLLETTIVE (F. Lunardon)	
XV.1. LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA EUROPEA	489
1. Introduzione	490
2. Il dialogo sociale europeo	491
3. I soggetti: a) i sindacati in Europa. Il quadro istituzionale	492
4. <i>Segue:</i> b) la rappresentatività cumulativa sufficiente	493
5. <i>Segue:</i> c) i rappresentanti dei lavoratori in azienda	495
6. Le diverse dimensioni della contrattazione collettiva europea	495
6.1. La valorizzazione "a monte": la procedura di consultazione sindacale	495
6.2. Il duplice modello di contrattazione collettiva europea	496
6.3. La valorizzazione "a valle": il contratto collettivo nazionale come strumento di attuazione delle direttive europee	498
6.4. La contrattazione collettiva transnazionale	499
7. Contratto collettivo, conflitto e giurisprudenza della Corte di giustizia	501
XV.2. INFORMAZIONE, CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE	506
1. Informazione, consultazione e partecipazione nell'Unione europea	507
2. La dir. 2009/38/CE sull'istituzione di un Comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei dipendenti delle imprese e dei gruppi di imprese di dimensione comunitaria	509
3. La dir. 2001/86/CE di completamento del reg. n. 2157/2001 sullo Statuto della società europea per il profilo del coinvolgimento dei lavoratori	514
4. La direttiva quadro 2002/14/CE sull'informazione e consultazione dei lavoratori	516
5. Il <i>continuum</i> informazione, consultazione, partecipazione	518
6. Oggetti e obiettivi della partecipazione	520
7. Le sanzioni	523
8. Le pronunce della Corte di giustizia	524

CAPITOLO XVI

LE POLITICHE EUROPEE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

(B. De Mozzi)

1.	Le norme del diritto internazionale	527
2.	L'evoluzione della politica europea in materia di immigrazione	529
3.	Le politiche europee in materia di visti, controllo alle frontiere, protezione internazionale (cenni)	531
4.	Le politiche europee in materia di immigrazione	534
5.	La disciplina nazionale: il t.u. immigrazione	542
6.	L'accesso al lavoro degli stranieri richiedenti protezione in Italia	547

CAPITOLO XVII

ISPEZIONI SUL LAVORO E SANZIONI AMMINISTRATIVE

(M. Turrin)

1.	Le ispezioni sul lavoro nel mercato unico europeo	552
1.1.	La funzionalizzazione delle ispezioni sul lavoro rispetto al contrasto al lavoro sommerso	553
1.2.	Il ricorso alle ispezioni sul lavoro quale strumento di <i>enforcement dell'acquis communautaire</i>	556
2.	L'Autorità Europea del Lavoro: ruolo, funzioni e struttura	560
2.1.	Il mandato dell'Autorità Europea del Lavoro	562
2.2.	I compiti e le funzioni dell'Autorità Europea del Lavoro	563
2.3.	La struttura amministrativa dell'Autorità Europea del Lavoro	568
2.4.	Verso un rafforzamento dell'Autorità Europea del Lavoro?	570
3.	Le sanzioni amministrative di diritto del lavoro nelle fonti europee e nella giurisprudenza della Corte di giustizia	572
3.1.	Le sanzioni amministrative nell'ambito della politica sociale	574
3.2.	La giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di sanzioni amministrative	578
3.3.	L'esecutività delle sanzioni amministrative nel mercato unico	582